

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2026, n. 1150

**Rilascio autorizzazione per motivi di natura idraulica, idrogeologica e di pubblica incolumità relativa agli interventi di manutenzione tesi al ripristino funzionalità idraulica Fiume Fortore e Torrente Staina in San Paolo di Civitate. Proponente: Comune di San Paolo di Civitate. Art. 14, co. 1, lett. b) del Piano di Gestione del sito Natura 2000 “Valle Fortore - Lago di Occhito” (IT9110002).**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico endoprocedimentale alla valutazione d'incidenza ambientale allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A), per gli “*interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate*” il provvedimento di autorizzazione in deroga ex art. 14, co. 1, lett. b) del Regolamento allegato al Piano di Gestione del sito Natura 2000 “*Valle Fortore-Lago di acchito*” di cui alla D.G.R. n. 1084/2010.
3. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento unitamente all'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*”, Sottosezione di I livello “*Provvedimenti*”, Sottosezione di II livello “*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*”.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
ANTONIO DECARO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Rilascio autorizzazione per motivi di natura idraulica, idrogeologica e di pubblica incolumità relativa agli interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate. **Proponente:** Comune di San Paolo di Civitate. Art. 14, co. 1, lett. b) del Piano di Gestione del sito Natura 2000 “Valle Fortore - Lago di Occhito” (IT9110002).

### VISTI:

- la Direttiva 2009/147/CE e la Direttiva 92/43/CEE quali strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat) in particolare prevede la costituzione di una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata “Natura 2000” formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della Direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat di specie nella loro area di ripartizione naturale. La rete “Natura 2000” comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri ai sensi della direttiva 2009/147/CE;
- la D.G.R. n. 3310 del 23 luglio 1996 con cui sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) destinati a costituire la rete “Natura 2000” regionale ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- la D.G.R. n. 1157 del 08 agosto 2002 di approvazione della revisione tecnica delle delimitazioni dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con D.G.R. n. 3310/1996;
- il Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 “Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- il Piano di gestione ed il regolamento del SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002) approvati con D.G.R. n. 1084 del 26 aprile 2010;
- il Decreto del 10 luglio 2015 del MATTM, a valle di intesa regionale espressa con D.G.R. n. 1109/2015, con cui il sito della rete Natura 2000 “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002) è stato designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 1773 del 13 dicembre 2024 in cui, valutati i presupposti di fatto e di diritto ai fini dell'aggiornamento dei Formulari Standard, si è proceduto alla designazione del sito Natura 2000 come ZSC/ZPS (tipo C) in cui alle Misure di Conservazione previste dal Piano di Gestione si aggiungono quelle previste dal RR n. 28/2008;
- le Linee Guida (LG) nazionali per la valutazione d'incidenza (VInCA) approvate tramite Intesa formale siglata il 28 novembre 2019 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Gazzetta Ufficiale n. 303/2019) secondo cui “l'Autorità VInCA acquisisce il “sentito” dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa”;
- la DGR n. 1515 del 27 settembre 2021 di recepimento delle Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza in cui viene specificato di designare, nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'autorità responsabile dell'espressione del “sentito” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.993 del 14 luglio 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Pompeo Colacicco;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

**VISTI ALTRESÌ:**

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la *“Strategia Nazionale Biodiversità 2030”*, adottata in data 3 agosto 2023 con D.M. n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante *“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 24 febbraio 2026, che adotta il diciannovesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2026/401/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente come stabilito dal DM 8 agosto 2014 (aggiornamento gennaio 2026) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- l'art. 42 rubricato *“Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante *“Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante *“Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 recante *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)”*.

**PREMESSO CHE:**

- con nota prot. n. 138550 del 16.03.2026 il Servizio regionale "VIA/VINCA" ha avviato la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) - Livello II "fase Appropriata" per gli interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina proposti dal Comune di San Paolo di Civitate. Con la medesima nota, ha richiesto al proponente la trasmissione di integrazioni documentali e il loro contestuale inoltro delle stesse al Servizio "Parchi e Tutela della Biodiversità", al fine di acquisire il "sentito" endoprocedimentale ai sensi della DGR n. 1515/2021;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 197763 del 13.04.2026 il Progettista – Capogruppo ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale Appropriata – II Livello;
- con nota prot. n. 304721 del 27.05.26 il Servizio "Parchi e Tutela della Biodiversità" ha espresso il parere endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza Ambientale;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 306903 del 27.05.2026 il Comune di San Paolo di Civitate ha richiesto la deroga prevista dall'art.14, co.1, lett. b) del Piano di Gestione (DGR n.1084/2010).

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- il DM 10 luglio 2015 del MATTM, con cui il sito IT9110002 è stato designato quale sito di tipo B, al comma 1 dell'articolo 3 - Soggetto gestore - riporta: *"La Regione Puglia, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC"*;
- il Regolamento allegato al Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Valle Fortore-Lago di Occhito" (IT9110002) (approvato con DGR n. 1084/2010), all'articolo 14, co. 1, lett. b) non consente di *"tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità"*;
- l'ente di gestione del sito IT9110002 è attualmente rappresentato dalla Regione Puglia, in quanto non si è ancora provveduto all'individuazione dei soggetti titolari della gestione dei siti della rete Natura 2000.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'intervento consiste nelle operazioni di manutenzione per il ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate. In particolare, l'intervento prevede:
  - il taglio di cesello degli alberi con diametro inferiore a 15cm e rimozione selettiva di tronchi che ostruiscono il deflusso delle acque;
  - il decespugliamento (taglio dell'erba) in una fascia di larghezza media di 5 metri rispetto agli argini;
  - la rimozione dei depositi alluvionali e materiale fangoso di diverso spessore, fino a 30 cm, al fine di ripristinare le quote di fondo dell'alveo originarie;
  - la compensazione vegetazionale con la messa a dimora di specie autoctone ripariali: 2.160 nuove piante (Fiume Fortore) e 750 nuove piante (Torrente Staina).
- Gli interventi previsti, comportando il taglio e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva nel sito della rete Natura 2000 "Valle Fortore-Lago di Occhito" (IT9110002) in aree interessate da habitat di interesse comunitario, risultano in contrasto con la misura di conservazione prevista dall'art. 14, co. 1, lett. b) del Regolamento allegato al Piano di Gestione di cui alla D.G.R. n. 1084/2010 che non consente di *"tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità"*.

- Le misure di mitigazione e monitoraggio previste nel progetto sono state valutate idonee dal Servizio *"Parchi e Tutela della Biodiversità"* a garantire la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di conservazione del sito, pur in presenza della necessaria deroga ai sensi dell'art.14, co.1, lett. b) del Piano di Gestione (DGR n.1084/2010).

**PRESO ATTO** del parere tecnico endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza Ambientale del Servizio *"Parchi e Tutela della Biodiversità"* allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A).

**DATO ATTO CHE** il presente provvedimento attiene esclusivamente a quanto previsto dal Regolamento allegato al Piano di Gestione del sito Natura 2000 *"Valle Fortore-Lago di Occhito"* (IT9110002) di cui alla D.G.R. n. 1084/2010, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**CONSIDERATO CHE** nella richiesta di deroga prevista dall'art.14, co.1, lett. b) del Piano di Gestione (DGR n.1084/2010) del Comune di San Paolo di Civitate, il RUP, rappresentando la necessità di procedere agli interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina, ha risposto puntualmente ai presupposti richiesti evidenziando che:

*"La natura orografica e la geomorfologia dell'area di intervento, unitamente alla natura torrentizia sia del Fiume Fortore che del Torrente Staina, a causa dei numerosi e intensi fenomeni piovosi generano onde di piena con notevole trasporto solido e conseguenti fenomeni di esondazione che provocano danni importanti alle colture dei suoli agricoli confinanti con gli argini, nonché stravolgimenti degli equilibri faunistici, biologici, idraulici e idrogeologici e conseguenti modifiche dell'orografia dei luoghi."*

**PRESO ATTO** che l'istanza del Comune di San Paolo di Civitate ha evidenziato come gli interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina scaturiscano soprattutto dalla necessità di garantire la pubblica e privata incolumità e di far fronte ai fenomeni di esondazione, integrando pienamente i "comprovati motivi di natura idraulica" e le "ragioni connesse alla pubblica incolumità" richiesti dall'art. 14, co. 1, lett. b) del Regolamento allegato alla D.G.R. n. 1084/2010 per il rilascio dell'autorizzazione in deroga.

**RITENUTO CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al parere tecnico endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza Ambientale (Allegato A) sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di autorizzazione in deroga ex art. 14, co. 1, lett. b) del Regolamento allegato al Piano di Gestione del sito Natura 2000 *"Valle Fortore-Lago di Occhito"* per gli *"interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate"* di cui all'oggetto.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

|                                                       |
|-------------------------------------------------------|
| <b>Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro</b> |
|-------------------------------------------------------|

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai fini del rilascio di specifica autorizzazione in deroga alla misura di conservazione del sito Natura 2000 “*Valle Fortore - Lago di Occhito*”, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico endoprocedimentale alla valutazione d’incidenza ambientale allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A), per gli “*interventi di manutenzione tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate*” il provvedimento di autorizzazione in deroga ex art. 14, co. 1, lett. b) del Regolamento allegato al Piano di Gestione del sito Natura 2000 “*Valle Fortore-Lago di Occhito*” di cui alla D.G.R. n. 1084/2010.
3. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento unitamente all’Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*”, Sottosezione di I livello “*Provvedimenti*”, Sottosezione di II livello “*Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE EQ “Progetti LIFE e valutazioni ambientali”:

ing. Giordano Lenti

 Giordano Lenti  
30.07.2026 15:22:57  
GMT+02:00

LA RESPONSABILE EQ “Pareri in materia di Biodiversità”:

dott.ssa Concetta Sgarra

 Concetta Sgarra  
30.07.2026 15:32:42  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE a.i. del “Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità”:

ing. Giuseppe Angelini

 Giuseppe  
Angelini  
04.08.2026  
09:16:19  
GMT+02:00

IL DIRETTORE del “Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”:

ing. Pompeo Colacicco

 Pompeo Colacicco  
06.08.2026 09:39:16  
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Dott.ssa Debora Ciliento

 DEBORA  
CILIENTO  
06.08.2026  
17:16:23  
GMT+02:00

**REGIONE  
PUGLIA**GIUSEPPE ANGELINI  
21.07.2026 12:43:26  
GMT+02:00**Allegato A****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
[sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

Comune di San Paolo di Civitate  
[protocollo@pec.comune.sanpaolodicitate.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanpaolodicitate.fg.it)Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture  
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
[servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** P7113 - DGR. n.1007 del 15 luglio 2024 - Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art.24 comma 2, lett. h) della L.R. n.17/2000 – Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG) – Proponente: Comune di San Paolo di Civitate. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97. e ss.mm.ii. - Livello II "fase Appropriata". Avvio procedura e richiesta integrazioni. (Fasc. 49/2026). Riscontro

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo regionale n.138550 in data 16/03/2026 inerente alla richiesta del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza, a valle della disamina della documentazione tecnico-amministrativa a corredo si rappresenta quanto nel seguito.

Nella suddetta nota, in cui viene richiesto il perfezionamento dell'istanza con documentazione integrativa (acquisita al protocollo regionale n.197763 in data 13/04/2026), si riferisce che il progetto, finanziato dalla Regione Puglia, prevede interventi di manutenzione ordinaria per ripristinare la funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate. L'operazione, necessaria per eliminare il pericolo di esondazione e proteggere le infrastrutture e le aziende agricole, interessa circa 3,3 km del Fiume Fortore e 2,6 km del Torrente Staina. Le lavorazioni consistono nel decespugliamento selettivo, nel taglio di cesello per piante minori di 15 cm e nella rimozione meccanica di detriti e sedimenti fangosi dal fondo dell'alveo per una profondità massima di 20 cm. È prevista inoltre la bonifica dai rifiuti antropici e l'espurgo di quattro attraversamenti stradali ostruiti. Circa il 70-80% del materiale scavato sarà rinterrato in loco per assicurare la naturale stabilità del sito. A presidio dell'ecosistema e degli habitat della rete Natura 2000, l'intervento include la messa a dimora di 2.160 alberi lungo il Fiume Fortore e 750 arbusti autoctoni lungo il Torrente Staina per garantire la continuità biologica e la biodiversità forestale.

Viene riscontrata inoltre la diretta interferenza degli interventi con l'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" e la stretta adiacenza (circa 20 metri) con l'habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", entrambi tutelati dalla Direttiva Habitat e che l'intervento ricade parzialmente all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT 9110002 *Valle Fortore, Lago di Occhito*.

Nel documento "Studio di incidenza" datato 11 aprile 2026, quale relazione aggiornata con le integrazioni richieste da codesta autorità competente alla valutazione di incidenza ambientale, l'intervento, che si configura come una "manutenzione idraulica 'dolce' e a bassissimo impatto, strettamente confinata alla rimozione dei depositi alluvionali in esubero e al controllo della vegetazione infestante nelle sole fasce di servizio funzionali al cantiere", prevede le seguenti operazioni come indicate nella tabella relativa alla matrice di confronto tra gli obiettivi di conservazione del Piano di Gestione e le specifiche scelte tecniche operative:

- taglio di cesello degli alberi con diametro inferiore a 15cm e la rimozione selettiva di tronchi deperienti e/o già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- al fine di non banalizzare l'ecosistema fluviale e mantenere le aree di rifugio per la fauna è stato previsto il decespugliamento (taglio dell'erba) in una fascia strettamente limitata di larghezza media pari a 5 metri rispetto agli argini;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- rimozione dei depositi alluvionali e materiale fangoso» dello spessore massimo di 30cm nel corso principale e di 10cm lungo la derivazione sopra l'uliveto, con lo scopo specifico di ripristinare e garantire le «quote di fondo alveo originarie.

Nello stesso documento sono previste le seguenti compensazioni vegetazionali: *“Per entrambi i corsi d'acqua è prevista la messa a dimora di specie autoctone ripariali in conformità con la Scheda C2 dell'Ambito Territoriale e con le indicazioni del Piano di Gestione del sito Natura 2000.*

**Fiume Fortore** – 2.160 nuove piante

*Specie previste:*

- *Salix alba*, *Salix triandra*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Ulmus minor*,
- ***Fraxinus oxycarpa*, *Tamarix gallica*, *Cornus sanguinea*,**
- *Crataegus monogyna*, *Sambucus nigra*.

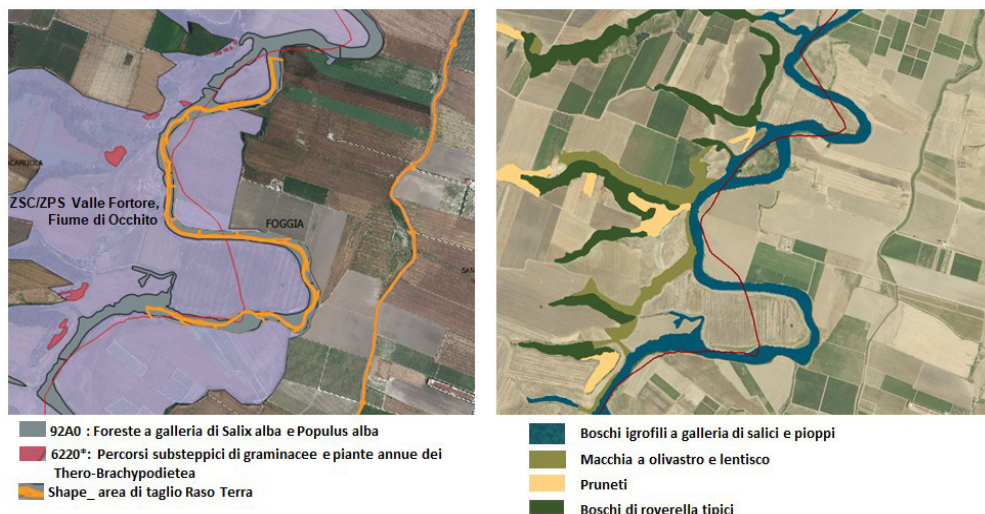
**Torrente Staina** – 750 nuove piante

*Specie previste:*

- *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus*,
- *Sambucus nigra*, *Tamarix gallica* / *T. africana*,
- *Salix purpurea*.

Si rende opportuno evidenziare che nello *“Studio di incidenza”*, quale relazione integrata in data 11 aprile 2026, si fa riferimento oltre all'habitat 92A0 *“Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”* anche all'habitat 3280 – *“Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'Alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba”*. In particolare viene riferito che: *“L'intervento, pur avendo carattere di manutenzione ordinaria, interessa un tratto di 1.400 metri del corso del Fiume Fortore, nel quale è presente l'habitat di interesse comunitario 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e potenziali formazioni a galleria di Salix alba e Populus alba (Habitat 92A0)”*.

Dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione allo scrivente Servizio, così come mostrato nella seguente immagine (a sinistra) si rileva che le aree dell'intervento sono poste all'interno della ZSC/ZPS *“Valle Fortore-Lago di Occhito”* (IT9110002) e sono interessate dall'habitat 92A0 *“Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”* e, in prossimità dell'habitat 6220 *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*. Nella parte destra dell'immagine sono individuate le aree d'intervento nella Carta delle Tipologie Forestali regionali di cui alla DGR n.1279/2022 (ortofoto Agea 2019).



Il sito della rete Natura 2000 *“Valle Fortore-Lago di Occhito”* (IT9110002) è stato proposto SIC con la DGR n.3310/1996, inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC con il Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

(pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) ed entrato a far parte del primo elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 123 dell'Unione Europea dell'8 maggio 2008). A valle di intesa regionale espressa con DGR n. 1109/2015 il sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con il Decreto del 10 luglio 2015 del MATTM, così come rettificato con Decreto del 21 marzo 2018 nel quale è stato specificato tra gli atti di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione il Piano di Gestione di cui alla DGR n.1084/2010. Con DGR n.1773 del 13/12/2024, valutati i presupposti di fatto e di diritto ai fini dell'aggiornamento dei Formulare Standard, si è proceduto alla designazione come ZSC/ZPS quale sito Natura 2000 di tipo C in cui vigono anche le misure di conservazione previste dal RR n. 28/2008.

La zona di intervento inoltre, secondo gli strati informativi contenuti della DGR n.2442/2018 è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus*, *Rana Italica*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Emys orbicularis*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*; le seguenti specie di mammiferi: *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Lutra lutra*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius dubius*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Oenanthe hispanica*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus* e la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus*.

Visto il Regolamento allegato al Piano di Gestione di cui alla DGR 1084/2010, che all'art.1 contiene prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC "Valle Fortore – Lago di Occhito", si portano all'attenzione i seguenti articoli:

Articolo 12 – Tutela della fauna

Articolo 13 – Tutela della flora

Articolo 14 – Tutela degli habitat in cui non è consentito al comma1 lett.b) "tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità"

Articolo 16 – Recupero e ripristino

Articolo 23 – Gestione forestale

In particolare nella *Relazione Generale* allegata al Piano di Gestione di cui alla DGR n.1084/2010 vengono riportati gli obiettivi specifici previsti:

1. Conservazione e ripristino degli habitat  
*Il presente obiettivo è pertanto finalizzato alla conservazione del bosco a galleria, delle aree steppiche e delle zone umide e al mantenimento dell'attuale integrità paesaggistica, attraverso la predisposizione di una serie di misure e di interventi che, oltre al divieto di effettuare attività dannose in aree ritenute "sensibili", inducano forme "ragionevoli" di uso del territorio, rendendo economicamente non conveniente il dissodamento e la messa a coltura di aree marginali, ma bensì promuovere delle buone pratiche che aiutino i proprietari a mantenere l'integrità dei luoghi o convertire i terreni coltivati in aree naturaliformi, in zone umide, o a effettuare adeguate opere di manutenzione per evitare l'interrimento delle zone umide.*
2. Conservazione delle specie animali d'interesse comunitario.
3. Incremento delle conoscenze su habitat e specie  
*Il terzo obiettivo del piano è conseguire un miglioramento delle conoscenze su specie/habitat nonché verificare periodicamente le azioni dirette di conservazione. Solo attraverso lo sviluppo di adeguati programmi di monitoraggio del patrimonio naturale si potrà garantire una corretta gestione dei siti oggetto del presente piano. In particolare andranno monitorati tutti i taxa e gli habitat di maggiore pregio naturalistico.*
4. Sensibilizzazione delle popolazioni locali.

Il Piano di Gestione inoltre ha previsto un set di azioni di differente natura al fine di sollecitare l'introduzione di pratiche gestionali (agricole, forestali, produttive ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli stessi obiettivi del Piano. In particolare si evidenzia quanto previsto dal Piano per le Azioni Proposte di tipo IA (Interventi Attivi), di tipo IN (Incentivazioni) e MR (Monitoraggio):

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

| Sigla | Azione                                                                                                                    |
|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IA1   | Ripristino della vegetazione ripariale in aree demaniali                                                                  |
| IA2   | Ripristino di zone umide all'interno delle fasce di riassetto fluviale, in aree ad alta pericolosità idraulica            |
| IA3   | Rinaturalizzazione degli argini                                                                                           |
| IN3   | Realizzazione di moduli vegetazionali (siepi, gruppi e filari di alberi) per la salvaguardia degli habitat e delle specie |
| MR1   | Monitoraggio della vegetazione e degli habitat                                                                            |

che riferiscono del Progetto LIFE Natura Fortore finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree del fiume.

In relazione alla tutela dell'avifauna, si richiama quanto disposto dal Regolamento regionale n.28/2008 che all'art.6 co.5 definisce le misure di conservazione obbligatorie per le Zone di Protezione Speciale (ZPS) caratterizzate dalla presenza di zone umide. Nello specifico, vige il *“divieto di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna 1 marzo-15 luglio, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore”*. Tale restrizione appare di fondamentale importanza anche in considerazione della presenza dell'IBA 126 *“Monti della Daunia”*, area di rilevanza strategica per la conservazione delle specie ornitiche.

Considerate altresì le misure di conservazione previste dal R.R. n.6/2016 per l'habitat 92A0 *“Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”* e per l'habitat 6220 *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”* distante circa 20 m dall'area di intervento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ribadisce il contenuto dell'articolo 14, comma 1, lett. b) del Piano di Gestione (DGR n. 1084/2010) secondo cui non è consentito *“tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità”*.

Infine, con riferimento alla misura di compensazione vegetazionale che prevede la messa a dimora di 2.160 alberi lungo il Fiume Fortore e di 750 arbusti autoctoni lungo il Torrente Staina, si prescrive che, in conformità con l'Intervento Attivo 1 (IA1) del Piano di Gestione, l'impianto sia coerente con quanto previsto: *“La modalità di messa a dimora di alberi e arbusti avverrà mediante file curvilinee, per ridurre l'artificialità dell'impianto, a distanza di tre metri l'una dall'altra, dove la distanza tra le piante sulla fila sarà di 1 m.. I piccoli alberi saranno tutti riparati da 'shelter', oltre ad avere alla base dei dischi pacciamanti, per limitare lo sviluppo di vegetazione erbacea infestante nei primi anni”*.

Avuto riguardo a quanto sopra esposto, si invita codesto Servizio a istruire il procedimento in oggetto.

**I Funzionari EQ**

Dott.ssa C. Sgarra

Ing G. Lenti

**Il Dirigente *ad interim* di Servizio**

Ing. G. Angelini

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)